

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4905 del 08/09/2026
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA ELETTROGALVANICA MODENESE S.R.L., ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI CHIMICI, SITA IN VIA PALACH n. 31 IN COMUNE DI MODENA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - RETTIFICA DI ERRORE MATERIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-5113 del 07/09/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	Marzia Conventi

Questo giorno otto SETTEMBRE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **ELETTROGALVANICA MODENESE S.R.L.**, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI CHIMICI, SITA IN VIA PALACH n. 31 IN COMUNE DI MODENA (RIF.INT. N. 00814680369 / 16).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – RETTIFICA DI ERRORE MATERIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che ha abrogato il D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 03/02/2014 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Approvazione sistema di reporting settore trattamento superficiale dei metalli”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 373 del 10/01/2025 dell’Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamata la **Determinazione n. 6360 del 04/12/2023** di riesame ai fini del rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Elettrogalvanica Modenese S.r.l., avente sede legale in Via don Milani n. 48/A in comune di Modena, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici e chimici, sita in Via J. Palach n. 31 in comune di Modena;

richiamata in particolare la prescrizione di cui al punto 1 della sezione D2.8 dell’Allegato I all’AIA, con la quale si stabilisce che “*è consentito il deposito temporaneo di rifiuti prodotti durante il ciclo di fabbricazione esclusivamente all’interno dei locali dello stabilimento*”;

richiamata la ns. precedente nota prot. n. 18323 del 19/09/2017, facente seguito alla visita ispettiva programmata ai sensi dell’AIA effettuata presso l’installazione in oggetto dal Servizio Territoriale Arpae di Modena nel corso del 2017, nel quale è riportato che “*al fine di garantire un idoneo stoccaggio del rifiuto costituito da fanghi filtropressati (CER 06.05.02*), il gestore si è dotato di un cassone scarrabile a tenuta ermetica, provvisto di chiusura pneumatica, che è stato collocato in area esterna in considerazione delle sue considerevoli dimensioni rispetto allo spazio a disposizione all’interno del capannone*”, nonché che, sulla base di indicazioni fornite dal Servizio Territoriale, “*in prossimità del cassone scarrabile sono presenti idonei mezzi di pronto intervento*”

(materiali adsorbenti, sistemi di copertura delle caditoie, ecc), conservati all'interno di un contenitore segnalato, per la corretta gestione di eventuali perdite accidentali" e che "è stato istituito un registro, denominato "Registro verifica integrità e funzionalità elementi essenziali per cassone scarrabile a chiusura pneumatica CER 060502", ... compilato con frequenza giornaliera dal legale rappresentante o suo delegato".

Nella medesima nota è indicato che *"si ritiene che quanto predisposto dall'Azienda risponda in maniera adeguata alle indicazioni fornite dai tecnici del Servizio Territoriale e pertanto non si ritiene necessario chiedere ulteriori interventi a tale riguardo".*

Si rileva pertanto che già dal 2017 l'Azienda effettua il deposito temporaneo del rifiuto costituito dai fanghi filtropressati EER 06.05.02 all'interno di un cassone collocato all'esterno dei locali dello stabilimento, ma che, in virtù:

- delle caratteristiche strutturali del cassone (a tenuta ermetica, con chiusura pneumatica),
- della predisposizione di adeguati materiale di gestione di eventuali perdite accidentali,
- dello svolgimento di verifiche giornaliere dell'integrità e della funzionalità del cassone, i cui esiti vengono annotati su apposito registro,

si è ritenuto fin da allora che la soluzione adottata fornisse adeguate garanzie di protezione del suolo e delle acque meteoriche;

dato atto che l'utilizzo del citato cassone è riportato nella sezione C2.1.5 dell'Allegato I all'AIA sopra citata e che nel paragrafo "Protezione del suolo" della sezione C3 del medesimo Allegato I è riportato che *"in riferimento a quanto dichiarato dal gestore e riportato nella precedente sezione C2.1.5 "Protezione del suolo e delle acque sotterranee", non si rilevano necessità di interventi da parte dell'Azienda";*

dato atto pertanto che la collocazione in area esterna del cassone di deposito temporaneo dei fanghi filtropressati è già stata oggetto di valutazioni senza che emergessero criticità e rilevato dunque che la formulazione della prescrizione di cui al citato punto 1 della sezione D2.8 dell'Allegato I all'AIA sia affetta da errore materiale;

ritenendo dunque necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per correggere tale errore materiale;

viste:

- la Legge n. 56/2014 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni";
- la L.R. n. 13/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la D.D.G. n. 151/2025 di Revisione dell'Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n.130/2021;
- la D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025;
- D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna con la quale, a fare data dal 01/03/2026, le posizioni dirigenziali di "Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni" e di "Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni" vengono modificate e rinominate "Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia" e "Responsabile di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia";
- la DET. n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell'Area

Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;

- la D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia;

richiamate:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1185 del 16 luglio 2025 di conferimento Ing. Paolo Ferrecchi dell'incarico ad interim di Direttore Generale dell'ARPAE;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Manzieri dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la Determinazione n. 766 del 28/10/2025 di conferimento dell'incarico di funzione per l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla dott.ssa Marzia Conventi;

reso noto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 42 del 25/03/2026, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 42 del 25/03/2026;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

l'Incaricata di funzione determina

- di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 6360 del 04/12/2023 alla Ditta Elettrogalvanica Modenese S.r.l., avente sede legale in Via don Milani n.48/A in comune di Modena, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi chimici, sita in Via Palach n. 31 a Modena, come di seguito indicato:

a) il punto 1 della sezione D2.8 "gestione dei rifiuti" dell'Allegato I è sostituito dal seguente:

1. È consentito il deposito temporaneo di rifiuti prodotti durante il ciclo di fabbricazione esclusivamente all'interno dei locali dello stabilimento, fatta eccezione per il **cassone di stoccaggio dei fanghi filtropressati**, che può essere mantenuto in area cortiliva a condizione che:
 - il cassone sia a tenuta ermetica e con chiusura pneumatica,
 - siano presenti in prossimità del cassone idonei mezzi di pronto intervento (materiali adsorbenti, sistemi di copertura delle caditoie, ecc), conservati all'interno di un contenitore segnalato, per la corretta gestione di eventuali perdite accidentali,
 - il cassone sia sottoposto a verifiche giornaliere di integrità e piena funzionalità, i cui esiti siano annotati su apposito registro.

Devono essere evitati sversamenti di rifiuti e percolamenti al di fuori dei contenitori.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 6360 del 04/12/2023**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n.6360 del 04/12/2023, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto ad Elettrogalvanica Modenese S.r.l. e al Comune di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

L'INCARICATA DI FUNZIONE
Dott.ssa Marzia Conventi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.